

BATTUTE d'INCONTRO 2010

"9cento"

Conferenze e video incontri con la musica

Dir. Artistico M^o *Massimiliano Chiappinelli*

Antico Casale di Colle Ionci

Velletri - Via Acqua Lucia 27

Venerdì 26 marzo 2010 ore 20,45

Steve Reich. L'arte del dettaglio
di Emiliano De Mutiis

Il newyorkese Steve Reich, premio Pulitzer nel 2009, non corrisponde affatto allo stereotipo del compositore così come possiamo averlo in Europa. L'interesse per la musica non si è manifestato in età precoce e non ha trovato sfogo in virtuosistiche esplosioni di talento. Al contrario, i suoi studi musicali sono stati vaghi e itineranti come quelli di tanti ragazzi, vagando tra i repertori colti e la pratica improvvisativa del jazz; tra le partiture e i dischi di Stravinskij e le serate nei fumosi jazz-club di New York.

Prima ancora di essere compositore, Reich è stato un tipico abitante del XX secolo, aperto alla molteplicità che solo a partire da esso l'uomo ha potuto esperire: laurea in filosofia alla Cornell University; studi di composizione jazz con Hall Overton e di analisi musicologica con William Bergsma e Vincent Persichetti alla Juilliard School; seminari con Luciano Berio e Darius Milhaud al Mills College; corsi di tamburo all'Istituto per gli Studi Africani all'Università del Ghana; corsi di Gamelan Balinese all'American Society for Eastern Arts; impegno saltuario come tassista. E, cosa ancora più importante, inizio della carriera di compositore intorno ai 30 anni. Eppure ciò non ha impedito a Reich di intraprendere una continua e lucida ricerca all'interno dell'universo musicale, dai primi esperimenti sul nastro magnetico fino alle opere multimediali degli ultimi anni; distillando uno stile inconfondibile e in perenne metamorfosi, fonte di ispirazione per musicisti di ogni genere. Tutto questo ha portato Reich ad essere considerato tra i più grandi compositori viventi, uno di quelli in grado di cambiare il corso della storia della musica